

15 Maggio 2014 – Giovedì della 4 Settimana di Pasqua

Fermiamoci sulla prima lettura degli **Atti degli Apostoli**. Il libro degli Atti degli Apostoli è stato scritto **da San Luca**, autore anche del **terzo vangelo**. E' stato scritto attorno all'**80-90** dopo Cristo. Esso narra **la storia della Chiesa primitiva**, dopo la discesa dello Spirito Santo a Pentecoste e racconta le vicende soprattutto dei due grandi apostoli, **Pietro e Paolo**, le due colonne della Chiesa. Il libro è formato da soli 28 capitoletti, che si leggono d'un fiato come un libro d'avventure. Sarebbe buona cosa poterlo **leggere per intero** in questo Tempo pasquale e di Pentecoste, dato che la liturgia ci presenta solo dei brani.

Si potrebbe dire che l'attore, **o l'autore principale** degli Atti degli Apostoli è **lo Spirito Santo**, vera anima della Chiesa. E' una felice coincidenza che anche **Papa Francesco** nelle Udienze generali del mercoledì sta piegando **i 7 doni dello Spirito Santo**, che sono: **la Sapienza, l'Intelletto, il Consiglio, la Fortezza, la Scienza, la Pietà e il Timor di Dio**. Ieri ha spiegato il **dono della fortezza**, che è il coraggio che lo Spirito Santo dà per testimoniare la fede. E' il dono che ha dato agli apostoli e che ha dato a tantissimi altri martiri, che hanno sacrificato la vita per Gesù.

Il brano che abbiamo letto oggi, del cap. 10°, riporta un fatto singolare. Dopo che Pietro ha ricordato agli Ebrei il fatto della resurrezione di Gesù, di cui furono testimoni oculari, san Luca dice che **'Mentre Pietro parlava, lo Spirito Santo discese sopra tutti coloro che ascoltavano la Parola'**. I cristiani si meravigliavano che **anche i pagani** ricevessero lo Spirito Santo e parlassero lingue diverse. **Pietro** allora disse: **'Chi può impedire che siano battezzati nell'acqua questi che hanno ricevuto come noi lo Spirito Santo? E ordinò che fossero battezzati nel nome di Gesù Cristo'**.

Che cosa significa questo? Che la salvezza è per tutti gli uomini **che credono in Gesù**, Figlio di Dio e Salvatore. Un giorno la gente ha chiesto a Gesù: **'Che cosa dobbiamo fare per avere la vita eterna?'** Gesù ha risposto: **'questa è l'opera di Dio: che crediate in colui che egli ha mandato'**. **Per salvarsi bisogna credere in Gesù ed essere battezzati**. E' vero che Gesù è morto per tutti gli uomini, ma non tutti hanno creduto e credono in Gesù come Salvatore, e questi non possono essere salvati. Il vangelo dice che molti Giudei vedevano i miracoli, ma non credevano. Ancora oggi molti conoscono Gesù perché ne hanno sentito parlare, ma non credono in Lui. **L'inferno** è il luogo dove vanno quelli che consapevolmente si sono rifiutati di credere in Gesù.

Lo Spirito Santo però, come il vento, soffia dove, quando e come vuole, e tutti lo possono ricevere e salvarsi. Non esiste solo il **battesimo di acqua**, ma anche il **battesimo di desiderio**, che può esserci anche nei pagani.

Per questo nella santa Messa, al momento della consacrazione del vino, a volte il sacerdote dice: 'Questo è il calice del mio sangue, sparso per voi e **'per molti'** (invece di dire **'per tutti'** in remissione dei peccati'. Il particolare vuole significare questo: che è vero che Gesù è morto per tutti, ma per tutti coloro che credono in Lui.

Però sono possibili entrambe le forme e per evitare confusioni, anch'io d'ora in avanti userò la forma comune, dicendo: 'sparso **per tutti**, in remissione dei peccati'.